

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.22241/22k10/S.G.
U R G E N T E

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 3 ottobre 2022

Al Capo del Dap
Pres. Carlo RENOLDI
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A

Al V.Capo del Dap
dott. Carmelo CANTONE
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia
Prof.ssa Marta CARTABIA
Al Sottosegretario di Stato per
la Giustizia
On.le Francesco Paolo SISTO
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore Generale dei detenuti e
del trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2 -00164 R O M A

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Parma, Cuneo, Torino, Monza, Massa – Gravi e reiterate Aggressioni da parte di detenuti in danno di Poliziotti penitenziari, in condizioni di assenza di debite iniziative di carattere preventivo/repressivo da parte degli Organi dell'Amministrazione penitenziaria centrale e territoriale.-

In base alle notizie di estremo e preoccupante allarme che pervengono a questa O.S. gli istituti penitenziari di Parma, Massa, Cuneo, Torino e Monza, sono stati assai di recente e non per la prima volta teatro di gravi aggressioni da parte di detenuti nei confronti di appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria, con conseguenze fisiche, oltre che morali, in danno di tale Personale anche di particolare rilevanza e tali da allontanarne la presenza in servizio per

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



un determinato periodo e con ulteriore danno negli interessi dell'Amministrazione, dell'Erario e della Collettività.

Per quello che, peraltro, si reputa opportuno aggiungere, stanti le ulteriori notizie informali apprese, l'indicazione da parte di questa O.S. di "soli" 5 istituti penitenziari non esaurirebbe il numero delle sedi penitenziarie in cui, nei giorni scorsi, si sono verificati consimili episodi, denotando un quadro generale di progressiva ingestibilità oltre che degli eventi critici, della complessiva funzionalità penitenziaria in cui, tralasciando l'assenza di risultati effettivi in termini di sicurezza e trattamento, sussisterebbe l'obbligo da parte di quelle che si suole impropriamente definire "autorità dirigenti" (sic!) di tutelare l'incolumità fisica, ovvero e più in generale, la salute del Personale dipendente anche e soprattutto andando a prevenire le situazioni che invece ne costituiscono, soprattutto in questo periodo, il motivo di maggiore danno.

E' innegabile, infatti che mai come questo periodo si verificano così tante aggressioni in carcere in danno di Poliziotti penitenziari, che mai come in questo periodo quasi sempre gli stessi detenuti risultano responsabili, ciascuno, di decine di eventi violenti.

Altrettanto mai come in questo periodo, nonostante le ingenti assenze dal servizio di Personale aggredito e/o ferito, l'evidente e grave emergenza, non vengono emanate opportune quanto urgenti disposizioni riguardo all'assegnazione dei detenuti di maggiore rischio ed instabilità presso strutture adeguate (esiste una inaccettabile inefficienza/discrezionalità dei preposti Uffici presso i Prap), ovvero riguardanti l'obbligatoria adozione di provvedimenti di carattere disciplinare, oppure per l'applicazione delle misure di cui all'art.14 bis op, o persino acchè i detenuti responsabili di violenza non siano ulteriormente allocati nelle sezioni detentive in cui presta servizio il Personale di Polizia penitenziaria aggredito.

Nei sensi indicati, le specificate e gravi carenze decisionali e la mancanza, almeno nel tentativo, di opportuni correttivi, non possono che confermare il grave sospetto che, anche nell'attuale Amministrazione penitenziaria centrale, sia vigente la "convinzione" che le seppur gravi aggressioni al Personale costituiscano il "rischio professionale" di chi ha scelto di esercitare la professione di Poliziotto penitenziario, come invece non è essendo, tranne rare eccezioni, la violenza nel carcere altro che il frutto delle carenze, delle disattenzioni e soprattutto della disorganizzazione del sistema.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
 Sindacale
 Autonoma
 Polizia
 Penitenziaria

Nei sensi indicati ed in conclusione oltre a richiedere l'esplicita e formale decisione e mediante opportune disposizioni sul tema da parte delle SS.LL. per quanto di rispettiva competenza, in ragione delle indicate condizioni (costituirebbe indice di inaccettabile "maleducazione" non ricevere alcun riscontro a consimili e rilevanti richieste di interesse di così consistenti aliquote di Personale del Corpo) si indica, come esplicitamente si richiede, la concomitante esigenza di un formale incontro tra le Parti sulla questione.

Rispetto alle vicende ed alle necessità indicate, la presente è anche indirizzata alle Autorità in indirizzo, acchè pur nella conclusione della Legislatura facciano finalmente sentire la propria "voce" non accogliendo senza riserve e nonostante i motivati dissensi delle OO.SS. tutto ciò che si propone e si attua, ovvero non si propone né si attua, presso l'attuale Dipartimento della Amministrazione penitenziaria

In attesa, pertanto, di sollecito riscontro rispetto alle determinazioni adottate, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneducci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com